

Tivoli 22 April 1870.

Amica Carissima

interi con rinverimento un giorno scorso, che
mentre eravate bene avanzato in convalescenza avete
a soffrire una iterazione, che quantunque lieve
in se stessa vi obblighi nuovamente al letto; ma
siccome sapete che il Risuscitare della Arteriosa
di Pasqua doveva verificarsi anche per voi, con
sporo che la patente non vi guasterà sostento,
e gioverà forse a distaccare dalle noie che sono con
sequenza dello stato morboso, richiamando l'atten-
zione e lo spirito ad oggetti ed occupazioni predi-
lette. Non è dunque poi che vi esponga quanto
non fosse la parte che perei alla mala sorte di
cui foste colpito, e che ora grazie al cielo perei
considerarmi del tutto guarito; e mi sarei grati-
fatto d'averne da voi stesso certezza. Tutto che
lo rammento non vi arrechi fastidio.

il Pickler fu qui di passaggio nei primi
giorni del corrente mese, si pose in viaggio per la Dalmazia.
Via il d. S., e trovarsi a Spalato, ove per ora fece
centro fino del 7 col. Lo istruirò circa le vostre
intenzioni, a non dubitare che vi corrisponderà a

qualuno. Per questa volta a compiere il
fustello per affidarsi nelle operazioni materiali.
Del disseccamento e delle piante, talché gli riesca
più facile di fare copiose e buone raccolte.
Egli si propone di visitare l'isola di Ipa, ed
anzi di fare probabilmente già passato, ed anche
anche sulle vicine isole vicine, e forse anche
alla Delagosa. Le avete a farli qualche
raccomandazione particolare, e renderne im-
formato, onde io glielo comunico.

Ritenevo che non si siano più necessari
i due fasci di Num. 7. e 6 della botanica
Gestchrift di Nees, del 849 già trasmessi, e
per di rimandarceli, occorrendovi e per
per legare il nome dell'annata cui ap-
partengono.

Nella Flora Salente trovo indicata la
Scandia grandiflora. siccome raccolta ed opera
e comunicata di Marsilio e di N. de. io non
ho veduto questa specie né nelle ant. né in altre
località delle isole del Egea, né si fu trovata
dal Adutner, e dal mio antico raccoglitore,
ed è quindi gran motivo di dubitare che vi
esista realmente. L'autorità del N. de. non
è per me di verun peso, e perciò rimettendo
la sua para erattezza e veracità in molte parti

e basterà il dirvi, che tengo da lei la vera
Scaevola grandiflora raccolta nel Lappetoh d'
Matiusciza presso Kume, per conseguenza in caso
perfettamente analogo a quello del *Trifolium uniflorum*,
ch'egli mi commuicò procedente dal medesimo
monte a voi lo indico nato e raccolto sull'isola
d'Uglia, ove certamente questa pianta, indigena
dei paesi meridionali più caldi, non alligna gran-
demente, essend' il clima d'Uglia più freddo di
quello delle altre due isole maggiori. Più attendibile
sarebbe l'aspirazione del Dr. Biasetti, ma siccome
egli percorse l'isola d'Uglia in occasione del
viaggio fatto in Dalmazia, non sarebbe impossibile
che avesse raccolto la pianta raccolta nelle varie
località visitate; un simile abbaglio gli accade
relativamente alla *Dianthus tuberosa*, ch'egli sup-
pose avere raccolto sul Monte Maggiore, mentre
in realtà ebbe, dal *Volleth*, o da qualche altro
monte della Dalmazia. Ad ogni modo s'im-
pegno di sincerarvi bene coll'esame degli esem-
plari che possedete circa la pianta sud. e la
sua provenienza; e se ne avete uno disponibile
degli eretti da Osers mi farete sommo pia-
cere cedendomelo.

Della *Tamaria africana* potrei convincervi
sistemi in fatto - però un solo albero - presso

Naresina sull'isola d'Ischia, ove pure aveva
fronte di Lindner.

Leppie è stato presentato all'Accademia di
Zagabria il Manoscritto del primo volume d'una
flora della Bosnia e del Montenegro, scritto e
per meglio dire compilato dall'Ascheron, e del
Kauity di Vienna. Queste sarà una compilazione
convincente a quella della flora creata dal del del
Schloffer e del del del. io avevo scongiurato l'
Ascheron da tale impresa fino a che non fosse
meglio esplorate le regioni montane della Bosnia
e tutta l'Ercegovina; egli nelle trattative accingendosi
calcolando sulle esplorazioni del forse forse
a forse forse forse, e del forse forse forse, che all'
estate scorsa parlatisi una parte della Bosnia;
queste sono però ricerche troppo poco estese onde
poterle fare servire a base d'una flora eratta
e completa.

Si sarà stato presentato un mio biglietto a
un giovane polacco forse forse, il quale passan-
do per Padova desiderava vedere il vostro Giardin.
botanico. È giovinetto colto, appartenente a
buona famiglia e forse forse d'istruire.

Chiedo col farvi in talute dei miei forse
e forse con tutto affetto. Ved. l'auto. forse
Thurmann